

Il progetto Aristoil da oggi nel vivo

Il comitato di pilotaggio del progetto "Aristoil", che mira a rafforzare la competitività del settore dell'olio d'oliva extravergine prodotto nei Paesi del Mediterraneo, si terrà oggi e domani a Ragusa. I lavori si terranno nella sala convegni del Palazzo della Provincia e sono previste anche visite in aziende olivicole del territorio ibleo. Il progetto, che si chiuderà il 31 ottobre 2019, entra dunque nel vivo. L'obiettivo è quello di informare e sensibilizzare produttori, frantoiani e attori locali sulle attività del progetto, coinvolgendoli, altresì, a partecipare alle fasi di "Testing" in programma, ovvero alle procedure di identificazione dei contenuti polifenolici totali presenti nell'olio di oliva, tramite confronto metodologico analitico nonché sviluppo e applicazione di metodologie di produzione e controllo di qualità innovative. Ciò al fine di diffondere e promuovere un prodotto certificabile come "naturalmente nutraceutico", secondo quanto riconosciuto dal Reg. Ue 432/2012.

Un primo adempimento della riunione del comitato di pilotaggio, dopo il saluto istituzionale del Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa Dario Cartabellotta, sarà quello di procedere alla sostituzione di uno dei partner del progetto. La deputazione di Malaga (corrispondente all'ente provincia in Spagna) sostituirà il partner la società Oleocanthal Society. Gli altri partner del progetto sono oltre al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Svimed Ragusa, Efxini Poli (ente capofila), Università di Atene, Agenzia di Sviluppo Distrettuale di Lamaca-Famagusta di Cipro, Regione del Peloponneso, Università di Spalato e di Cordoba.

MICHELE FARINACCIO

GIARRATANA



«La Sp 12 è malmessa L'ex Ap la ripristini»

GIARRATANA. Una strada percorsa quotidianamente da decine di giarratanesi. La Sp 12, che conduce in direzione di Buccheri, è la principale arteria che collega la Perla degli Iblei alla vicina provincia di Siracusa ma, spesso e volentieri, diventa un percorso a ostacoli per i veicoli. Ora, a seguito del temporale di giovedì, è stata chiusa al traffico. Il presidente del Consiglio comunale Giuseppe Giaquinta denuncia una situazione considerata ormai insostenibile con un documento inviato alla Provincia di Ragusa: "Siamo arrivati al punto che da Giarratana è impossibile raggiungere la vicina Palazzolo Acreide e quindi Siracusa - scrive - Considerato che l'attuale stato manutenzione delle strade di collegamento del centro abitato con i paesi limitrofi è in condizioni indecenti, questa ulteriore interdizione va ad amplificare una condizione generale estremamente critica. Per raggiungere Ragusa occorre, addirittura, scegliere il tragitto in funzione delle condizioni meteo. Le Province di Ragusa e Siracusa hanno il dovere - ravvisa Giaquinta - di intervenire e di porre in essere i dovuti provvedimenti a che nei prossimi anni le strade siano oggetto di una importante attività di manutenzione straordinaria". Una situazione che, dunque, si spera possa essere risolta il prima possibile in considerazione del fatto che l'intera area risulta altrimenti essere isolata. Una richiesta da prendere nella dovuta considerazione.

ALESSIA CATAUDELLA

Libero Consorzio

Progetto «Aristoil», oggi un vertice

●●● Oggi e domani in programma il vertice del Comitato di pilotaggio del progetto «Aristoil» nella sala convegni del Palazzo della Provincia. Durante la due giorni sono previste anche visite in aziende olivicole del territorio ibleo. Il progetto si chiuderà il 31 ottobre 2019. L'obiettivo è quello di informare e sensibilizzare produttori, frantoiani e attori locali sulle attività del progetto, coinvolgendoli a partecipare alle fasi di «Testing» in programma, ovvero alle procedure di identificazione dei contenuti polifenolici totali presenti nell'olio di oliva, tramite confronto metodologico analitico nonché sviluppo e applicazione di metodologie di produzione e controllo di qualità innovative. Ciò al fine di diffondere e promuovere un prodotto certificabile come «naturalmente nutraceutico», secondo quanto riconosciuto dal Regolamento europeo del 2012. Un primo adempimento della riunione del comitato di pilotaggio sarà la sostituzione di uno dei partner del progetto. La deputazione di Malaga (corrispondente all'ente provincia in Spagna) sostituirà la società Oleocanthal Society.

CASTELLO DI DONNAFUGATA. L'ente concederà per 2 anni i bassi dell'antica dimora nobiliare. Nei locali saranno ospitati gli abiti d'epoca della collezione Arezzo Trifiletti

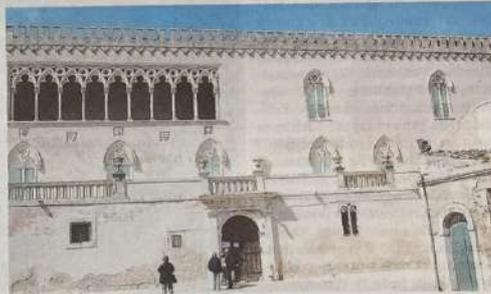
Museo del Costume, il Comune cerca privati per gestirlo

••• Il Comune affiderà la gestione del Museo del Costume a una società esterna per due anni. È quanto stabilito con un'apposita determina dirigenziale. Gli ultimi lavori per il completamento del Museo, nei bassi del Castello di Donnafugata.

Sono ormai a buon punto e, nei prossimi mesi, il Museo sarà pronto. Ospiterà la collezione di abiti d'epoca «Arezzo Trifiletti», acquistata dal Comune. Al momento solo alcuni pezzi sono stati esposti al piano nobile del maniero, in una mostra curata dall'architetto Nuccio Iacono e dal suo staff. Lo stesso gruppo che

sta allestendo gli spazi museali ai quali si può accedere dal pianterreno del Castello. Grazie all'installazione di un tornello, però, sarà possibile separare la visita. In pratica chi vorrà potrà recarsi esclusivamente al piano nobile o al museo, con biglietto singolo o cumulativo. Con lo stesso sistema non è escluso che vengano previste più tipologie d'ingresso, che riguardino anche solamente il parco. Nella determina si fa presente che non è possibile affidare la cura del museo al personale comunale in servizio al Castello: «I parametri del piano di sicurezza non consentono di poter di-

stogliere detto personale e pertanto la soluzione più funzionale appare quella di esternalizzare tutta la gestione del museo compresa la custodia, la pulizia e la gestione degli ingressi». Nella determina è previsto un canone minimo, a base di gara, di 40.000 euro. A questo va aggiunto che il concessionario dovrà versare al Comune il 20 per cento di ogni biglietto incassato. La gestione del museo prevede «ampio spazio di iniziativa da parte del gestore», il servizio di custodia, pulizia e sorveglianza dei locali. A disposizione ci sono anche alcuni locali dove sarà possibile realizzare un



L'ingresso del Castello di Donnafugata

punto ristoro e un bookshop. L'atto del dirigente prevede requisiti ben precisi per chi potrà partecipare alla gara che verrà bandita con apposita deliberazione. L'operatore economico dovrà dimostrare il possesso di un fatturato globale complessivamente non inferiore a 180.000 euro relativo agli ultimi tre esercizi. Per quanto riguarda i requisiti di capacità tecnica e professionale, l'operatore dovrà dimostrare di avere svolto con buon esito per conto di committenti pubblici o privati nell'ultimo triennio antecedente la data di scadenza del termine di presentazione delle offerte almeno un servizio analogo a quello oggetto della gara per almeno due anni, anche non consecutivi. (D'ARCO)